



**COMUNE DI VALDERICE**

**PROVINCIA DI TRAPANI**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 – 2018**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

#### **Art. 4** *Relazione di fine mandato provinciale e comunale*

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'*articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

La popolazione residente ha registrato le seguenti variazioni:

	2013	2014	2015	2016	2017
Residenti al 31.12	12.071	12.264	12.151	12.279	12.253

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA:

SINDACO: Girolamo Spezia

ASSESSORI: Anna Maria Croce (dal 13/06/2013 al 27/05/2016), Vincenzo Loria (dal 12/06/2013 al 24/01/2014), Carmela Magaddino (dal 12/06/2013 al 27/06/2016), Rosalba Oddo (dal 12/06/2013 al 23/02/2015), Gianfranco Palermo (dal 24/01/2014 al 16/06/2016), Margherita Aguanno (dal 23/02/2015), Giovanni Coppola (dal 28/06/2016), Antonio Giovannelli (dal 28/06/2016), Maria Angela Madonia (dal 28/06/2016 al 12/09/2016), Serena Pollina (dal 20/09/2016 al 10/07/2017), Giuseppe Pedalino (dal 13/07/2016).

#### CONSIGLIO COMUNALE (alla data odierna).

PRESIDENTE: Alberto Di Gregorio

CONSIGLIERI: Francesco Stabile, Leonarda Asta, Gianfranco Palermo, Giuseppe Parrinello, Rosa Simonte, Francesca Marano, Francesco Cicala, Andrea Rozzisi, Vincenzo Angelo, Giuseppe Martinico, Silvana Urso, Marco Franco, Maria Rosa Sabrina Cucciardi, Paolo Grammatico, Roberta Marino, Francesco Iraci, Alessandro Pagoto, Giacoma Cammarata, Serena Pollina.

### 1.3 Struttura organizzativa (alla data odierna)

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

DIRETTORE: Non Previsto

SEGRETARIO GENERALE: Dr. Gian Paolo Di Giovanni – in convenzione con il Comune di Paceco.

Numero Settori: 9 Settore I – Affari Generali e Istituzionali, Settore II – Servizi Finanziari, Settore III – Servizi Demografici, Settore IV – Urbanistica, Settore V – Lavori Pubblici, Settore VI Sviluppo Economico, Reti informatiche, Settore VII – Politiche Sociali, Settore VIII – Servizi al territorio, Corpo di Polizia Municipale

Numero dirigenti: 0 (zero)

Numero posizioni organizzative: 9

Numero totale personale dipendente: 87 di cui n. 1 part-time 83%, n. 1 part-time 65%, n. 16 part-time 50% .

Contratti di diritto privato: n. 21 personale ex L.R. 27/2007 (ex art.23), n. 41 personale ex F.N.O.;

Personale ASU/LPU: n. 10 Coop. Mediterranea, n. 25 Pacchetto TREU.

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente:**

L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL?

**NO**

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:**

L'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis? **NO**

L'Ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012? **NO**

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, nonché le regole imposte dalle norme sul patto di stabilità prima e del saldo finanziario dopo, hanno fortemente limitato, in questi cinque anni l'attività e l'operatività del comune.

Le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato, sono le seguenti:

Criticità – Difficoltà nel rispetto dei saldi obiettivo del Patto di Stabilità

Difficoltà al mantenimento dei servizi fondamentali dell'Ente

Soluzioni: Attivazione misure di spending review con razionalizzazione delle spese, utilizzo pec per le comunicazioni istituzionali laddove possibile, riduzione delle indennità degli amministratori, erogazione indennità di posizione ai Responsabili dei Settori al minimo previsto da contratto, riduzione spese per pubblica illuminazione attraverso la sostituzione di lampade a led, potenziamento attività di recupero evasione tributaria.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):**

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato è il seguente:

Anno 2013 (inizio mandato): 4 su 10;

n. 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

n. 4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

n. 6 - volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

n. 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

Anno 2016 (ultimo rendiconto approvato): 2 su 10.

n. 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

n. 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono di seguito riepilogate:

- con delibera di C.C. n. 54 del 14/10/2013 "**Modifica art. 11, 42, 43 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Introduzione PEC.**" sono stati modificati gli artt. 11, 42 e 43 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 5 del 10/01/2000, introducendo il metodo innovativo della consegna, ai Consiglieri, degli avvisi di convocazione del C.C. e di ogni altro avviso da parte dell'Ufficio di Presidenza e di tutti gli altri Uffici Comunali, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) e, solo nel caso di eventuale inattività del sistema informatico dell'Ente, con mezzi tradizionali di notifica a mezzo messo comunale, nel rispetto dei tempi indicati dal Regolamento. Tale metodo innovativo si inquadra nell'ottica del risparmio generale introdotto nella gestione burocratica dello Stato del Governo Centrale con il c.d. Decreto Spending Review, ma anche nell'ottica del risparmio afferente il comune che ha una capacità finanziaria modesta talché l'Ente deve ricercare soluzioni di contenimento della spesa pubblica, in cui si inquadra il presente deliberato;

- con delibera di C.C. n. 60 del 28/10/2013 "**Approvazione del regolamento per il funzionamento della consulta comunale delle arti e della cultura.**" è stato approvato il Regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale delle Arti e della Cultura, così come previsto dagli articoli 10, 11, 12 dello Statuto Comunale. La Consulta agisce quale organismo di partecipazione democratica, assumendo a base l'interesse diretto della promozione, programmazione e svolgimento di eventi culturali, di spettacolo e di richiamo turistico per realizzare "La Città della Cultura" che possa essere il punto di riferimento non soltanto fisico ma progettuale per costruire una sessione di eventi;

- con delibera di C.C. n. 61 del 28/10/2013 "**Approvazione del regolamento per il funzionamento della consulta comunale dell'economia e del lavoro.**" è stato approvato il Regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale dell'Economia e del Lavoro, così come previsto dal comma 5) dell'art. 10 dello Statuto Comunale. La Consulta agisce quale organismo di partecipazione democratica, assumendo a base l'interesse diretto delle professioni, delle arti e dei mestieri, delle relative associazioni, nonché dei sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro;

- Con delibera di C.C. n. 62 del 28/10/2013 "**Approvazione del regolamento per il funzionamento del comitato di frazione**" è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del Comitato di Frazione, quale organismo di partecipazione democratica, così come previsto dall'articolo 11 dello Statuto Comunale ed, in particolare da tutto il Titolo II, Capo I che tratta della partecipazione popolare e della tutela dei diritti dei cittadini. Il Comitato di Frazione agisce, quale organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio Comunale, nei limiti e nei modi previsti dallo Statuto Comunale;

- Con delibera di C.C. n. 63 del 28/10/2013 "**Approvazione del regolamento per il funzionamento dell'albo dei volontari per scopi di pubblica utilità.**" è stato approvato il Regolamento per il funzionamento dell'Albo dei Volontari per Scopi di Pubblica Utilità, così come

previsto dagli articoli 10, 11, 12 dello Statuto Comunale. Con l'istituzione dell'Albo il Comune intende:

- Migliorare la viabilità dell'ambiente urbano e quindi degli spazi fruiti dalle varie fasce di età;
- Affermare la cultura del rispetto dei beni pubblici;
- Valorizzare il tempo, le competenze e le conoscenze dei cittadini volontari;
- Promuovere dei punti di incontro tra domanda ed offerta di volontariato civico;
- Favorire relazioni e scambi tra cittadini;
- Rafforzare i principi di solidarietà umana e di rispetto delle fasce deboli;

- Con delibera di C.C. n. 64 del 28/10/2013 "**Modifica regolamento istitutivo della commissione comunale femminile per le pari opportunità.**" è stato modificato il suddetto regolamento al fine di snellire ed adeguare lo stesso alle norme vigenti in materia;

- Con delibera di C.C. n. 5 del 17/02/2014 "**Approvazione nuovo regolamento comunale per l'esercizio del servizio pubblico non di linea effettuato e mezzo di autovettura, motocarozzetta, natante e veicolo a trazione animale, in noleggio con conducente e abrogazione del vecchio regolamento approvato con la delibera n. 34 del 2/3/2011.**" è stata ritenuta necessaria una revisione del citato Regolamento per rispondere alla esigenza della categoria, prevedendo la possibilità di utilizzo di stalli pubblici, opportunamente segnalati, per la sosta delle autovetture NCC, considerato che nel Comune non sono previste autorizzazioni per taxi, e alla necessità, emersa in sede di Commissione consiliare, di inserire nel nuovo regolamento la possibilità del rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività anche con motocarozzetta, natante e veicolo a trazione animale;

- Con delibera di C.C. n. 30 del 09/09/2014 "**Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta comunale unica (I.U.C.).**" è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), comprendente la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della Tassa sui rifiuti (TARI) e del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), composto da n. 72 articoli.

- Con delibera di C.C. n. 34 del 10/09/2014 "**Approvazione regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del registro delle unioni civili.**" è stato approvato il suddetto regolamento al fine di garantire l'attuazione dei principi costituzionali di non discriminazione, pari opportunità e libertà individuale sanciti agli articoli 2 e 3 della Carta Costituzionale. A tutela e a sostegno della piena dignità umana e sociale delle "Unioni Civili" promuovendone il pubblico rispetto, favorendone l'integrazione e lo sviluppo nel contesto sociale, culturale ed economico anche attraverso l'adozione di atti che consentano loro l'accesso ai benefici che l'amministrazione comunale riconosce, ad esempio, in materia di diritto alla casa, ai servizi sociali e rispetto a qualunque altro ambito verso il quale il Comune possa esercitare le proprie prerogative;

- Con delibera di C.C. n. 35 del 10/09/2014 "**Approvazione proposta di adozione del regolamento per la concessione di patrocinio.**" è stato approvato il regolamento con l'intendimento del Comune di Valderice di regolamentare i criteri e le modalità per la concessione di patrocini a soggetti pubblici e privati in relazione ad attività istituzionali degli stessi.

- Con delibera di C.C. n. 36 del 10/09/2014 "**Approvazione del regolamento dello schema di convenzione e dello schema di domanda per l'affidamento di aree e verde, piazze e svincoli del territorio del comune di Valderice.**" è stato approvato il regolamento con cui l'Amministrazione

Comunale, nella consapevolezza che anche il verde urbano e gli habitat naturali si inseriscono nel contesto più ampio del bene comune da tutelare e che per loro molteplici funzioni (climatici, ecologiche, urbanistiche e sociali) garantiscono un miglioramento della qualità urbana ed extra urbana, intende provvedere a concedere in affidamento, in favore di soggetti privati e/o pubblici, aree comunali destinate a verde pubblico conservando la destinazione prevista dallo strumento urbanistico vigente;

- Con delibera di C.C. n. 37 del 10/09/2014 e delibera di C.C. n. 41 del 23/09/2014 **"Approvazione del regolamento per l'erogazione e la concessione di benefici di natura economica a soggetti operanti nell'ambito della comunità locale."** è stato approvato il regolamento in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 7 comma 1 della legge 131/2003, attuativo dell'articolo 118 comma 3 della Costituzione.

- delibera di C.C. n. 48 del 14/10/2014 **"Approvazione del regolamento per l'uso dello stemma comunale, del gonfalone comunale e della fascia tricolore."** è stato approvato il relativo regolamento;

- delibera di C.C. n. 02 del 04/03/2015 **"Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno."**

- delibera di C.C. n. 03 del 04/03/2015 **"Approvazione del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari."** al fine di definire più dettagliatamente le modalità di costituzione, le funzioni e le competenze delle Commissioni;

- delibera di C.C. n. 11 del 28/04/2015 **"Approvazione del regolamento per la disciplina delle attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del consiglio comunale."** con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la reciproca informazione tra popolazione ed amministrazione;

- delibera di C.C. n. 19 del 06/07/2015 **"Modifica parziale del regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. Imposta Unica Comunale."** Introduzione agevolazione per raccolta differenziata;

- delibera di C.C. n. 20 del 14/07/2015 **"Modifica parziale del regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. Imposta Unica Comunale relativamente all'I.M.U."** è stata introdotta la facoltà di deliberare aliquote ridotte IMU per gli immobili non assimilati ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A10 (uffici e studi privati), C1 (negozi e botteghe), C2 (magazzini e locali di deposito), C3 (laboratori e locali di deposito), D1 (opifici in genere), D2 (alberghi e pensioni), D7 e D8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di attività industriali e commerciali e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) ma esclusivamente adibiti ad attività produttive/commerciali e di servizi, a condizione che l'immobile stesso sia di proprietà del titolare dell'attività medesima ed abbia la destinazione d'uso pertinente rispetto all'attività svolta;

- delibera di C.C. n. 21 del 14/07/2015 **"Approvazione regolamento comunale per l'istituzione della gestione del servizio di volontariato civico, cittadinanza attiva."** Allo scopo di promuovere ed organizzare tali forme di sussidiarietà sociale.

- delibera di C.C. n. 23 del 14/07/2015 **"Approvazione nuovo regolamento sulla disciplina delle modalità di funzionamento della biblioteca comunale."** Per rispondere alle nuove e mutate esigenze degli utenti che usufruiscono dei servizi bibliotecari.

- delibera di C.C. n. 31 del 29/07/2015 avente per oggetto: **"Approvazione modifica del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)"** ;

- delibera di C.C. n. 07 del 31/03/2016 **"Approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili."** al fine di disciplinare le modalità di organizzazione delle attività inerenti alla celebrazione dei matrimoni civili nel territorio del Comune, in conformità a quanto previsto al Capo III del Titolo VI del Codice Civile e comunque nel rispetto della normativa vigente;

- Con delibera di C.C. n. 08 del 31/03/2016 **"Approvazione modifica all'art. 5 del regolamento per l'erogazione e la concessione di benefici di natura economica a soggetti operanti nell'ambito della comunità locale** allo scopo di superare le criticità emerse in sede di prima applicazione;

- delibera di C.C. n. 09 del 31/03/2016 **" Approvazione del regolamento degli acquisti di beni e servizi in economia."** in ottemperanza alle leggi vigenti in materia;

- Con delibera di C.C. n. 13 del 29/04/2016 **"Modifica parziale del regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. Imposta Unica Comunale."**

- delibera di C.C. n. 17 del 28/06/2016 **"Approvazione modifica del regolamento per il funzionamento del centro diurno anziani. "** al fine di poterlo adattare alle nuove esigenze rappresentate ed alle evoluzioni della vita sociale moderna;

- delibera di C.C. n. 32 del 14/11/2016 avente per oggetto: **"Approvazione modifica del regolamento per il funzionamento del centro diurno anziani. "** al fine di apportare dei miglioramenti all'organizzazione del Centro stesso;

- delibera di C.C. n. 33 del 23/11/2016 **"Approvazione del regolamento per la tutela, la detenzione e l'allevamento di animali da compagnia, per autoconsumo familiare e/o per le attività amatoriali."** in ottemperanza alle leggi vigenti in materia;

- delibera di C.C. n. 36 del 23/11/2016 **"Modifica parziale del regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. Imposta Unica Comunale relativamente alle aree edificabili."**

- delibera di C.C. n. 11 del 30/03/2017 **"Modifica art. 35 – commi 2 e 11 – e art. 40 – comma 2 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C)."** per disciplinare i termini entro i quali possono essere presentate le istanze di agevolazione/riduzione TARI da parte dei contribuenti interessati;

- delibera di C.C. n. 16 del 24/05/2017 avente per oggetto: **"Approvazione del nuovo regolamento comunale per la celebrazione delle unioni civili" già approvato con delibera di C.C. n. 7 del 31/03/2016. modifiche integrative, agli art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 inerenti alla costituzione delle unioni civili, in applicazione della legge 20 maggio 2016, n. 76."**

- delibera di C.C. n. 37 del 28/06/2017 "**Regolamento comunale sulla istituzione della figura del "Garante della persona disabile**" allo scopo di rimuovere gli ostacoli sociali e culturali dando pari dignità ed opportunità alle persone disabili del territorio comunale;

- delibera di C.C. n. 40 del 20/07/2017 "**Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza.**" Per garantire alla cittadinanza un costante controllo e monitoraggio delle aree pubbliche attraverso un sistema avanzato di video sorveglianza;

- delibera di C.C. n. 53 del 16/10/2017 "**Approvazione regolamento comunale per l'adozione di cani randagi ritrovati sul territorio comunale.**" allo scopo di incentivare l'adozione di cani randagi ritrovati e catturati sul territorio comunale;

- delibera di C.C. n. 55 del 16/10/2017 avente per oggetto: "**Approvazione del regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.**" avente le finalità di trasparenza del mercato, della concorrenza, della libertà d'impresa e della libera circolazione delle merci, della tutela del consumatore etc.;

- delibera di C.C. n. 64 del 15/11/2017 e n. 65 del 16/11/2017 "**Approvazione del regolamento comunale disciplinante l'esercizio del commercio su aree pubbliche nel comune di Valderice**"

- delibera di C.C. n. 75 del 21/12/2017 "**Modifica all'art. 3 del vigente regolamento comunale per l'esercizio del servizio pubblico non di linea effettuato a mezzo di autovettura, motocarozzetta, natante e veicolo a trazione animale in noleggio con conducente.**"

- delibera di C.C. n. 16 del 29/03/2017 "**Modifica art. 48, comma 7, e art. 40, commi 1, 2 e 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (I.U.C.)**" allo scopo di snellire la procedura di riscossione a seguito avvisi di accertamento TARI e di introdurre agevolazioni per chi adotta cani randagi.

## 2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: aliquote principali applicate;

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%
Fabbricati rurali a uso strumentale	0,2%	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati strumentali	1,06%	1,06%	1,06%/1,00%	1,06%/1,00%	1,06%/1,00%

**2.1.2. Addizionale Irpef:** aliquota applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	Non prevista				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

**2.1.3. Prelievi sui rifiuti:** indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	94,37%	97,95%	99,54%	99,12%	n.d.
Costo del servizio procapite	172,16	183,06	187,26	172,74	n.d.

**3. Attività amministrativa.**

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il sistema dei controlli interni si articola in:

**a - Controllo Preventivo**

1. Il controllo preventivo è esercitato dal responsabile del servizio cui compete l'emanazione dell'atto, che deve attestare, con apposito parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dal Responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, il responsabile del settore interessato emette il parere in ordine alla sola regolarità tecnica, mentre, qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il Responsabile del Settore Finanziario emette il proprio parere in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione. I responsabili rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi. Se la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Alcuni atti sono sottoposti ad ulteriore controllo preventivo

a. Tutte le determine di affidamento delle consulenze esterne, al fine di verificare le modalità di affidamento rispetto ai regolamenti dell'ente in materia, gli importi eventualmente stanziati se

siano compatibili con i limiti previsti dalla legislazione vigente, le procedure e la pubblicità fornita per gli affidamenti e quant'altro ritenuto utile e compatibile con la legislazione vigente;

b. Tutte le determine di autorizzazione a missioni o corsi di formazione ai propri dipendenti in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa vigente;

c. Gli ulteriori eventuali atti e procedure definite dalla Giunta Comunale sulla base di programmi approvati annualmente, anche in funzione agli esiti dei controlli successivi.

Il mancato invio da parte dei dirigenti delle determine e/o atti oggetto di controllo preventivo costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio e soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione all'Organismo o Nucleo di Valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato non inferiore al 30%.

## **b) Controllo Successivo**

2. Sono oggetto del controllo di regolarità:

A) le determinazioni dei responsabili dei servizi quali atti di gestione amministrativa;

In merito alla metodologia del controllo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati agli standards di riferimento.

Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- rispetto della normativa in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

Gli atti da esaminare sono estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione. Tale esame può essere esteso, su iniziativa dell'organismo di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Gli uffici, oltre alle determinazioni,

Riguardo gli esiti si rappresenta una buona qualità tecnica dei risultati dei provvedimenti adottati salvo eccezionali irregolarità.. Detta percentuale è inferiore all'5% dei provvedimenti controllati e non ha indotto a procedimenti di riesame per le ragioni esposte

**3.1.1. Controllo strategico:** indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - *ter* del Tuel<sup>1</sup>:

L'Ente ha un numero di abitanti inferiore a 15.000.

**3.1.2. Valutazione delle performance:** Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

---

<sup>1</sup>

**Ad Integrazione del Piano Esecutivo di Gestione** si è implementato un sistema di misurazione di *performance management* nel quale sono baricentrici i concetti di gestione per obiettivi (*management by objective*), di *performance* individuale ed organizzativa, di processo di erogazione utile, di rendicontazione.

Il sistema di misurazione muove, al netto degli obiettivi strategici corroborati da specifici progetti, da una comparazione per ogni processo erogativo tra la media dei risultati del triennio precedente ed il risultato perseguito nell'anno di riferimento secondo un rapporto input /output laddove il risultato atteso corrisponde o ad una maggior output erogativo in termini quantitativi e/o qualitativi nella percentuale preindicata in termini di risultati attesi o alla realizzazione dello stesso output erogativi con minori input impiegati tenendo conto del costo del processo degli output erogati degli input impiegati dei dati temporali di erogazione ecc

In sintesi la media dell'ultimo triennio rappresenta parametro per valutare gli standards erogativi delle rispettive articolazioni secondo le dinamiche rapportuali input /output e costi e tempi di erogazione.

Detto sistema è divenuto permanente a corredo degli annuali piani esecutivi di gestione provvisorio e definitivo.

### 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha effettuato il monitoraggio annuale sui dati economico-gestionali delle società partecipate che influiscono sul bilancio dell'Ente

## PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 (pre- consuntivo)	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	9.781.161,70	9.316.556,55	10.262.408,49	10.041.366,04	10.410.473,82	6,43%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI D I CAPITALE	1.414.684,28	820.884,02	912.221,33	881.801,01	705.281,36	-50,15%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI TITOLO VI - D.Lgs.118/2011	0,00	42.704,22	0,00	313.957,28	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>11.195.845,98</b>	<b>10.180.144,79</b>	<b>11.174.629,82</b>	<b>11.237.124,33</b>	<b>11.115.755,18</b>	<b>-0,71%</b>

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
<b>TITOLO 1</b> <b>SPESE CORRENTI</b>	10.040.897,36	9.261.620,59	9.957.521,47	9.730.455,74	10.288.117,14	2,46%
<b>TITOLO 2</b> <b>SPESE IN CONTO</b> <b>CAPITALE</b>	1.028.780,49	464.757,72	264.134,39	534.318,40	1.946.919,21	89,25%
<b>TITOLO 3</b> <b>RIMBORSO DI PRESTITI</b> <b>TITOLO IV -</b> <b>D.Lgs.118/2011</b>	359.700,00	228.747,60	243.961,05	47.040,34	65.027,24	-81,92%
<b>TOTALE</b>	11.429.377,85	99.55.125,91	10.465.616,91	10.311.814,48	12.300.063,59	7,62%

<b>PARTITE DI GIRO</b> (IN EURO)	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
<b>TITOLO 6 -ENTRATE DA</b> <b>SERVIZI PER CONTO DI</b> <b>TERZI</b> <b>TITOLO IX -</b> <b>D.Lgs.118/2011</b>	1.067.087,06	1.361.757,92	2.467.246,23	1.583.205,32	4.088.812,26	283,18%
<b>TITOLO 4 SPESE PER</b> <b>SERVIZI PER CONTO DI</b> <b>TERZI</b> <b>TITOLO VII -</b> <b>D.Lgs.118/2011</b>	1.067.087,06	1.361.757,92	2.467.246,23	1.583.205,32	4.088.812,26	283,18%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2013	2014	2015	2016	2017 *
Fondo di cassa						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	404.065,65	108.512,33	295.409,13
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	41.545,31	41.545,31	41.545,31
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.781.161,70	9.316.556,55	10.262.408,49	10.041.366,04	10.410.473,82
- di cui per estinzione anticipata di prestiti					0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.040.897,36	9.261.620,59	9.957.521,47	9.730.455,74	10.288.117,14
- di cui fondo pluriennale vincolato					250.278,07	
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità					0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			46.966,34	26.000,00	184,07
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	359.700,00	228.747,60	243.961,05	47.040,34	65.027,24
- di cui per estinzione anticipata di prestiti					0,00	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-619.435,66</b>	<b>-173.811,64</b>	<b>376.479,97</b>	<b>54.558,91</b>	<b>311.009,19</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti libero	(+)	212.041,77	0,00	3.108,98	32.130,02	71.100,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti					0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	426.868,89	186.181,64	0,00	0,00	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti					0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	19.475,00	12.370,00	107.804,34	29.000,00	17.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				0,00	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>271.784,61</b>	<b>57.688,93</b>	<b>365.109,19</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.490,10	0,00	0,00	59.000,00	368.958,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)			57.897,18	1.317.436,56	1.258.586,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.414.684,28	863.588,24	912.221,33	1.195.758,29	705.281,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	426.868,89	186.181,64	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)				0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti	(-)				0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	19.475,00	12.370,00	107.804,34	29.000,00	17.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.028.780,49	464.757,72	264.134,39	534.318,40	1.946.919,21
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa					1.258.586,48	54.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			46.966,34	26.000,00	184,07
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPTALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>225.018,88</b>	<b>860.754,80</b>	<b>834.289,97</b>	<b>349.090,70</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00			0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio lungo termine	(+)	0,00			0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio lungo termine	(-)				0,00	10.152,00
Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>225.018,88</b>	<b>1.024.027,08</b>	<b>891.978,90</b>	<b>704.047,89</b>

\* dati provvisori da pre-consuntivo

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*

		2013	2014
Riscossioni	(+)	7.004.565,02	6.989.381,23
Pagamenti	(-)	8.301.593,77	8.072.237,21
Differenza	A	-1.297.028,75	-1.082.855,98
Residui attivi	(+)	5.258.368,02	4.552.521,48
Residui passivi	(-)	4.194.871,14	3.244.646,62
Differenza	B	1.063.496,88	1.307.874,86
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	A+B	-233.531,87	225.018,88

		2015	2016	2017 (prov.)
Riscossioni	(+)	7.258.616,20	8.409.213,65	9.282.897,65
Pagamenti	(-)	9.274.589,55	8.914.827,16	12.056.491,19
Differenza	A	-2.015.973,35	-505.613,51	-2.773.593,54
F.P.V. Entrata	(+)	1.779.399,39	1.425.948,89	1.508.864,55
F.P.V. Spesa	(-)	1.425.948,89	1.508.864,55	54.000,00
Differenza	B	353.450,50	-82.915,66	1.454.864,55
Residui attivi	(+)	6.383.259,85	4.411.116,00	5.921.669,79
Residui passivi	(-)	3.658.273,59	2.980.192,64	4.342.536,66
Differenza	C	2.724.986,26	1.430.923,36	1.579.133,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	A+B+C	1.062.463,41	842.394,19	260.404,04

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017 (dati prov.)
Parte accantonata	1.791.622,04	2.062.981,30	5.523.861,59	5.219.757,31	n.d.
Vincolato	0,00	428.801,58	213.025,62	341.569,37	n.d.
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	930.440,19	1.299.124,10	n.d.
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
Disponibile/Non vincolato	704.242,16	766.293,54	-1.156.849,58	-429.037,62	n.d.
<b>Totale</b>	<b>2.495.864,17</b>	<b>3.258.076,42</b>	<b>5.505.916,21</b>	<b>6.431.413,16</b>	<b>6.688.886,27</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017(provv.)
Fondo cassa al 31 dicembre	2.911.764,29	3.231.412,04	1.680.398,51	3.280.782,39	1.210.263,73
Totale residui attivi finali	15.909.770,96	9.034.462,32	10.482.547,95	9.007.044,63	11.202.053,13
Totale residui passivi finali	16.325.671,08	9.007.797,94	5.231.081,36	4.347.549,31	5.669.430,59
F.P.V.			1.425.948,89	1.508.865,35	54.000,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>2.495.864,17</b>	<b>3.258.076,42</b>	<b>5.505.916,21</b>	<b>6.431.413,13</b>	<b>6.688.886,27</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	96.117,85	0,00	0,00	0,00	61.100,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	3.108,98	0,00	10.000,00
Spese correnti non ripetitive	73.801,66	0,00	0,00	32.130,02	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	42.122,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	21.490,10	0,00	0,00	59.000,00	368.958,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>233.531,87</b>	<b>0,00</b>	<b>3.108,98</b>	<b>91.130,02</b>	<b>440.058,00</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.166.484,27	4.140.567,07	0,00	10,00	6.166.474,27	2.025.907,20	2.988.333,95	5.014.241,15
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.376.930,81	1.301.363,40	0,00	16.667,41	1.360.263,40	58.900,00	1.316.255,49	1.375.155,49
Titolo 3 - Extratributarie	430.620,01	132.747,59	0,00	8.022,52	422.597,49	289.849,90	129.057,28	418.907,18
Parziale titoli 1+2+3	9.974.035,09	5.574.678,06	0,00	24.699,93	1.782.860,89	2.374.657,10	4.433.646,72	6.808.303,82
Titolo 4 - In conto capitale	8.949.214,85	786.299,97	0,00	0,00	8.949.214,85	8.162.914,88	772.071,59	8.934.986,47
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	121.727,06	7.866,10		30,00	121.727,06	113.830,96	52.649,71	166.480,67
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>17.044.977,00</b>	<b>6.368.844,13</b>	<b>0,00</b>	<b>24.729,93</b>	<b>17.020.247,07</b>	<b>10.651.402,94</b>	<b>5.258.368,02</b>	<b>15.909.770,96</b>

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2017 (provv.)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.411.541,81	2.041.728,79	0,00	0,00	6.411.541,81	4.369.813,02	4.172.087,58	8.541.900,60
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	717.606,97	636.735,92	0,00	0,00	717.606,97	80.871,05	1.058.919,27	1.139.790,32
Titolo 3 - Extratributarie	749.495,15	230.267,91	0,00	12.432,74	737.062,41	506.794,50	147.784,64	654.579,14
Parziale titoli 1+2+3	7.878.643,93	2.908.732,62	0,00	12.432,74	7.866.211,19	4.957.478,57	5.378.791,49	10.336.270,06
Titolo 4 - In conto capitale	566.490,36	427.836,06	0,00	0,00	566.490,36	138.654,30	418.910,42	557.564,72
Titolo 5 – entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	252.017,59	154.000,00	0,00	0,00	252.017,59	98.017,59	0,00	98.017,59
Titolo 7 – anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	309.892,75	223.628,75	0,00	-31,12	309.861,63	86.232,88	123.967,88	210.200,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	9.007.044,63	3.714.197,43	0,00	12.463,86	8.994.580,77	5.280.383,34	5.921.669,79	11.202.053,13

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	5.103.038,22	2.874.663,51	0,00	170.459,57	4.932.578,65	2.057.915,14	3.092.989,48	5.150.904,62
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.083.910,71	1.032.187,12	0,00	116.680,95	10.967.229,76	9.935.042,64	945.102,67	10.880.145,31
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	236.112,94	139.013,66	0,00	0,00	236.112,94	97.099,28	145.199,20	242.298,48
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	178.428,62	137.655,74	0,00	30,00	178.398,62	40.742,88	11.579,79	52.322,67
Totale titoli 1+2+3+4	16.601.490,49	4.183.520,03	0,00	287.170,52	16.314.319,97	12.130.799,94	4.194.871,14	16.325.671,08

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2017 (prov)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	3.678.547,88	2.599.648,84	0,00	8.605,61	3.669.942,27	1.070.293,43	2.701.241,40	3.771.534,83
Titolo 2 – Spese in conto capitale	597.899,83	378.193,21	0,00	896,10	597.003,73	218.810,52	1.447.989,17	1.666.799,69
Titolo 3 – Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.152,00	10.152,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – chiusura anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Spese per servizi per conto di terzi	71.101,60	33.280,50	0,00	31,12	71.070,48	37.789,98	183.154,09	220.944,07
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>4.347.549,31</b>	<b>3.011.122,55</b>	<b>0,00</b>	<b>-9.532,83</b>	<b>4.338.016,48</b>	<b>1.326.893,93</b>	<b>4.342.536,66</b>	<b>5.669.430,59</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2017	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017 (PROVVISORI)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.457.857,48	661.736,73	1.271.138,80	979.080,01	4.172.087,58
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	68.997,99	5.233,34	0,00	6.639,72	1.058.919,27
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	241.611,80	68.250,42	71.267,47	125.664,81	147.784,64
<b>Totale</b>	<b>1.768.467,27</b>	<b>735.220,49</b>	<b>1.342.406,27</b>	<b>1.111.384,54</b>	<b>5.378.791,49</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	82.278,87	0,00	34.586,42	21.789,01	418.910,42
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6 ENTRATE DA ACCENZIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	98.017,59	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA IST. TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	82.278,87	0,00	34.586,42	119.806,60	418.910,42
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	70.860,57	2.964,23	5.919,70	6.488,38	123.967,88
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.921.606,71</b>	<b>738.184,72</b>	<b>1.382.912,39</b>	<b>1.237.679,52</b>	<b>5.921.669,79</b>

<b>Residui passivi al 31.12.2017 provv.</b>	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	165.443,31	141.776,17	304.932,15	458.142,80	2.701.241,40
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	89.125,99	5.341,63	20.010,12	104.332,78	1.447.989,17
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	10.152,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA IST. TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	254.569,30	147.117,80	324.942,27	562.474,58	4.159.382,57
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	19.124,30	2.106,06	7.601,61	8.958,01	183.154,09
<b>TOTALE GENERALE</b>	273.693,60	149.223,86	332.543,88	571.432,59	4.342.536,66

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	45,16%	43,12%	47,40%	41,07%	57,83%

## 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Ente soggetto</b>	S	S	S	S	S
<b>Patto rispettato</b>	N	N	S	S	S

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Relativamente al mancato rispetto degli obiettivi programmatici annuali del saldo finanziario **2013** in termini di competenza mista con uno sfioramento di 180 mgli di euro, come certificato dal Sindaco, dal Responsabile SS.FF. e dall'Organo di Revisione, le sanzioni applicate all'Ente sono quelle previste dall'art.31 comma 26 della L.183/2011 che testualmente si riporta:

*"In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*

*c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;*

*d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*

*e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati*

*nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010."*

Relativamente al **patto di stabilità interno 2014** disciplinato dall'art.14 comma 1 del D.L.31.05.2010 n.78 convertito con modificazioni dalla L.122/2010, dai commi da 87 a 124 dell'art. 1 della Legge n.220 del 13.12.2010 (legge di stabilità 2011) e ss. mm. e ii, l'Ente NON ha rispettato gli obiettivi programmatici annuali del saldo finanziario in termini di competenza mista così come certificato dal Sindaco, dal Responsabile SS.FF. e dall'Organo di Revisione. Alla luce dei dati scaturenti dalle operazioni di redazione del Rendiconto 2014, lo sforamento risulta inferiore a quello certificato (sforamento certificato 240 mgl di euro – sforamento effettivo 195 mgl di euro).

*Il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica non è, comunque, imputabile a comportamento negligente dell'Ente. In data 02/01/2015 infatti il Tesoriere Comunale ha chiesto per le vie brevi ai Servizi Finanziari di annullare n. 4 reversali per un totale di €. 243.058,62:*

*Si trattava di entrate in conto capitale (trasferimenti regionali) la cui riscossione risultava rilevante ai fini del patto di stabilità interno. Il movimento delle somme di due reversali è stato registrato agli inizi del 2015 con valuta 30/12/2014. Il Tesoriere non ha potuto incrociare gli incassi con le reversali nel 2014 in quanto al 31/12/2014 non risultava ancora visibile il trasferimento dei fondi da parte dell'Unicredit (Tesoriere Regione Sicilia).*

Ad apposito quesito posto dal Responsabile del Settore II all'indirizzo pattostab@tesoro.it sulla possibilità di conteggiare i suddetti incassi nell'esercizio 2014 sottolineando la valuta dell'accreditamento dei fondi (30/12/2014), il MEF ha sostenuto che l'operazione va comunque contabilizzata nell'esercizio 2015.

Le sanzioni applicate per il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2014 sono le stesse in precedenza elencate alle lettere b), c), d), e). Relativamente alla sanzione di cui alla lettera a), il comma 7 dell'art.1 del D.L.78/2015 ha stabilito che " Nel 2015, ai comuni che non hanno rispettato nell'anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno, la sanzione prevista dall'articolo 31, comma 26, lettera a), della legge 12 novembre 2011, n. 183, ferme restando le rimanenti sanzioni, si applica nella misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno. [...]".

## **6. Indebitamento:**

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito finale	728.597,88	499.850,28	255.889,23	460.866,48	395.839,24
Popolazione residente	12.071	12.264	12.151	12.279	12.253
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	60,36	40,76	21,06	37,53	32,31

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:**

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,56%	0,42%	0,23%	0,11%	0,10%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

L'Ente non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

**7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.**

**Anno 2011**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11,59	Patrimonio netto	42.836.861,29
Immobilizzazioni materiali	46.419.709,17		
Immobilizzazioni finanziarie	42.550,51		
rimanenze	0,00		
crediti	9.464.190,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	10.867.118,78
Disponibilità liquide	3.180.843,35	debiti	5.403.325,40
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>totale</b>	<b>59.107.305,47</b>	<b>totale</b>	<b>59.107.305,47</b>

\*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

## Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	41.954,87	Patrimonio netto	45.505.153,28
Immobilizzazioni materiali	43.146.800,08		
Immobilizzazioni finanziarie	56.744,51		
rimanenze	0,00		
crediti	9.007.044,63		
Attività finanziarie non immobilizzate		Fondo rischi e oneri	5.219.757,31
Disponibilità liquide	3.280.782,39	debiti	4.808.415,89
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0,00
<b>totale</b>	<b>55.533.326,48</b>	<b>totale</b>	<b>55.533.326,48</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>2011</b>	<b>2016</b>
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	9.881.713,06	10.539.448,58
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	10.940.110,23	11.194.258,11
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-1.058.397,17</b>	<b>- 1.654.809,53</b>
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-83.830,19	-10.952,38
	<i>proventi finanziari</i>	1.457,18	27,10
	<i>oneri finanziari</i>	85.287,37	10.979,48
C1	<i>Proventi ed oneri da partecipate</i>	-73.595,43	
	<i>proventi</i>	0,00	
	<i>oneri</i>	-73.595,43	
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-1.215.822,79</b>	<b>- 4.234.959,41</b>
E	<i>Proventi e oneri straordinari</i>	262.175,85	-2.327.115,89
	<i>proventi straordinari</i>	1.202.513,58	471.076,12
	<i>oneri straordinari</i>	940.337,73	2.798.192,01
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>- 3.992.877,80</b>
	IRAP		251.418,84
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-953.646,94</b>	<b>- 4.244.296,64</b>

(\*) solo enti sperimentatori

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 68.424,14. Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>	
	<b>2016</b>
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	68.424,14
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	<b>68.424,14</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2016 sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 204.684,24 il cui importo risulta accantonato nel risultato di amministrazione.

### 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	4.202.431,04	4.282.686,83	4.282.686,83	4.282.686,83	4.282.686,83
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.794.532,55	3.936.326,64	3.855.658,65	3.758.704,17	3.785.724,42
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<b>39,58%</b>	<b>42,50%</b>	<b>38,72%</b>	<b>38,63%</b>	<b>36,79%</b>

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	355,92	343,46	342,08	329,73	328,13

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti Dipendenti	137,95	141,78	140,47	145,31	153,27

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

E' stato rispettato il vincolo disposto dall'art. 9, comma 28, del D. Lgs. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato tenuto conto che, nel periodo considerato, la spesa del personale è caratterizzata da un trend decrescente e i rapporti di lavoro flessibili esistenti si riferiscono esclusivamente a contratti di diritto privato instaurati e prorogati a seguito di leggi regionali.

### 8.5. Fondo risorse decentrate.

L'andamento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata (al netto degli oneri riflessi) è il seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	323.449,18	317.774,32	322.973,85	326.772,95	326.772,95

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti per esternalizzazioni

## PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### - Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità.

L'Ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni:

- Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2013 - ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL – Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – n. 237/2015/PRSP del 26/05/2015;

- Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2014 - ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL – Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – n. 122/2016/PRSP del 26/05/2015;

- Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016-2018 - ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL – Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – n. 220/2017/PRSP del 21/11/2017.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** non risultano referti all'organo consiliare da parte dell'Organo di revisione in merito a gravi irregolarità di gestione se non relativi al mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per gli esercizi 2013 e 2014.

#### **Parte V – 1 Azioni intraprese per contenere la spesa:**

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>2013</b>	<b>2017 (dati provv.)</b>
Spesa per il personale	4.296.292,53	4.020.577,89
Interessi passivi	55.232,82	11.011,54
Acquisto beni (carburante, carta, cancelleria e stampati, ecc.)	268.555,76	230.683,45

#### **Parte V – 1. Organismi controllati:**

L'ente non ha società controllate

#### **Enti costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Valderice"**

Relativamente all'anno 2016, con deliberazione della Giunta Municipale n. 11 del 17/01/2018, si è proceduto ad approvare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica di cui il Comune di Valderice è l'ente capogruppo, facendo riferimento al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Valderice approvato con determina sindacale n.6 del 14/03/2016 e alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.51 del 28/09/2017 nonché agli altri enti di cui il Comune detiene una quota del fondo di dotazione.

DENOMINAZIONE	OGGETTO	TIPOLOGIA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
1)ATO Terra dei Fenici S.p.a. in liquidazione	Servizio integrato gestione rifiuti	Ente strumentale partecipato	7,87%
2) SRR Trapani Provincia Nord, società consortile per azioni	Società per la regolamentazione del servizio rifiuti, con funzione di governo dell'ambito territoriale di riferimento	Ente strumentale partecipato	3,87%
3) Trapani Sviluppo Nord s.r.l.	Soggetto attuatore Del Patto territoriale Trapani Nord	Ente strumentale partecipato	21%
4) GAL Elimos soc. cons. a r.l.;	Gestione fondi comunitari nell'ambito PRS Sicilia	Ente strumentale partecipato	3,87%
5) Ericyna Tellus Società cons. a r.l. (inattiva)	Società consortile per lo sviluppo economico dei territori rurali	Ente strumentale partecipato inattivo	10,94%
6) Associazione Strada del Vino Erice Doc	Associazione per la promozione dell'Area del Vino Erice Doc	Ente strumentale partecipato	
7) Fondazione Distretto turistico Della sicilia occident.	Programmazione in Materia di sviluppo turistico	Ente strumentale partecipato	
8) Distretto turistico Tematico "Arti e Mestieri"	Promozione e gestione Dello sviluppo turistico	Ente strumentale partecipato	
9) Fondazione Gruppo Azione costiera Torri e Tonnare	Preservare e incrementare occupazione nelle zone di pesca	Ente strumentale partecipato	
10) Istituzione Teatro Valle di Erice			

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Valderice che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data .....

Li 26/04/2018

IL RESPONSABILE S.C. 48  
Dott.ssa Anna Giordano

IL SINDACO  
Avv. Girolamo Spezia



#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

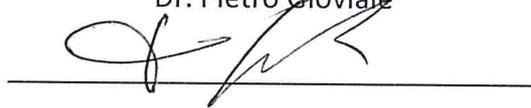
Li 26/04/2018

L'organo di revisione economico finanziario <sup>2</sup>

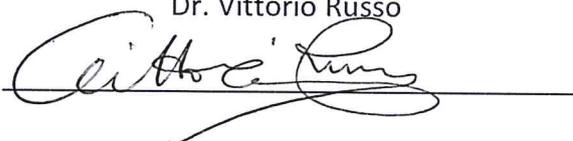
Dr. Antonino Maraventano



Dr. Pietro Gioviale



Dr. Vittorio Russo



<sup>2</sup> -Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

